

# Cultura, lingua e religione in Italia

## L'Italia è da sempre protagonista della cultura europea

L'Italia è stata una delle grandi protagoniste della **formazione della cultura europea**: **l'arte e la cultura greca** sono giunte in Europa attraverso il nostro Paese, diffuse dai **Romani** attraverso le loro conquiste. Con l'**Umanesimo** e il **Rinascimento** l'Italia ha stimolato l'Europa a uscire dal Medioevo, appassionandosi al bello e all'armonia. I capolavori della nostra letteratura sono sempre stati tra i più maturi dei loro tempi, da **Dante** a **Leopardi** fino alla produzione dei nostri contemporanei. Anche in ambito scientifico, da **Galileo** in poi, abbiamo contribuito in modo significativo all'evolvere della scienza moderna.

## L'italiano deriva dal latino

La nostra lingua nazionale è l'italiano, derivato dal latino attraverso il **volgare parlato a Firenze** che, nei primi secoli dopo il Mille, cominciò a diffondersi in tutta la Penisola. Dante, Petrarca e Boccaccio, tra Duecento e Trecento, gli diedero dignità letteraria.

Tuttavia, ai tempi dell'Unità d'Italia, nel 1861, su 25 milioni di abitanti circa 22 milioni non conoscevano l'italiano ma parlavano solo il dialetto.

L'obbligo di frequentare la **scuola elementare** e il **servizio militare**, compiuto spesso lontano da casa, fecero sì che la lingua nazionale iniziasse a essere più conosciuta e praticata. Nel Novecento le **due guerre mondiali** e la diffusione di **radio** e **televisione** ne consolidarono l'utilizzo. In alcune **zone di frontiera** è tuttavia frequente l'uso di **due lingue**: in Friuli-Venezia Giulia è diffuso lo sloveno; nella provincia di Bolzano il tedesco è la seconda lingua ufficiale, come il francese in Val d'Aosta.

Il continuo arrivo di **immigrati** sta inoltre introducendo nuove lingue: albanese, romeno, cinese e soprattutto l'arabo.

## In Italia ci sono numerosi dialetti e minoranze linguistiche

La grande varietà di dialetti presente in Italia è dovuta alla storia del nostro Paese, che rimase a lungo diviso in piccoli Stati **1**.

All'interno dei nostri confini esistono anche alcune **minoranze linguistiche**: ad esempio il **sardo** costituisce un sistema linguistico autonomo, mentre in alcune aree alpine del Trentino e del Veneto si parla il **ladino**. Nelle valli del Piemonte occidentale e della Val d'Aosta si parlano l'**occitano** e il **franco-provenzale**, lingue derivate dal volgare parlato nel Sud della Francia. In meridione vivono comunità albanesi, giunte in Italia nel Quattrocento, che

parlano l'**arberesh**, simile all'albanese, mentre in alcune comunità del Salento e della Calabria si parla un dialetto derivato dal **greco** e in Molise esiste una minoranza che parla **croato**. Dialetti e lingue minoritarie costituiscono un patrimonio da difendere. Così prevede anche la nostra Costituzione: "La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche" (art. 6).

## Il panorama religioso italiano è molto vario

La religione più diffusa in Italia è il **Cristianesimo** di confessione **cattolica**; esistono però anche comunità ebraiche e protestanti. Queste ultime sono costituite soprattutto dai **Valdesi**, diffusi in Piemonte, dove nel XII secolo fu accolta la predicazione di Pietro Valdo. Negli ultimi anni, in seguito alla forte immigrazione, sono in aumento le persone che professano la **religione islamica** (circa il 3,1% della popolazione) e i cristiani di **culto ortodosso** (provenienti da Russia e Romania). Sono presenti anche induisti, buddisti ed Ebrei. A oggi, inoltre, il 23% della popolazione si dichiara atea. La Costituzione italiana (art. 19) garantisce il rispetto di tutte le religioni e la **libertà di culto**.